

BANCA IFIS S.P.A.
Capitale Sociale Euro 53.811.095 i.v.
Codice Fiscale e Reg. Imprese di Venezia 02992620274 – ABI 3205.2
Via Terraglio, 63 - 30174 Mestre - Venezia

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI SULLE PROPOSTE
CONCERNENTI LE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA
ORDINARIA E STRAORDINARIA CONVOCATA PRESSO LA SEDE LEGALE IN
VIA TERRAGLIO 63, MESTRE – VENEZIA, PER IL GIORNO 27 APRILE 2012 ALLE
ORE 9.00 IN PRIMA CONVOCAZIONE ED, EVENTUALMENTE, IN SECONDA
CONVOCAZIONE PER IL GIORNO 28 APRILE 2012 STESSI LUOGO ED ORA.**

(Relazione ai sensi dell'art. 125 ter del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 – “TUF”)

Signori Azionisti,

siete convocati per deliberare in merito alle proposte contenute nei punti all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria convocata presso la sede legale in via Terraglio 63, Mestre – Venezia, per il giorno 27 aprile 2012 alle ore 9.00 in prima convocazione ed, eventualmente, in seconda convocazione per il giorno 28 aprile 2012, stessi luogo ed ora.

Le materie all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti, come indicato nell'avviso di convocazione, sono le seguenti:

Parte Ordinaria

1) Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011; comunicazione del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2011; destinazione dell'utile di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti;

2) Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione;

3) Polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile degli esponenti degli organi sociali (D&O); deliberazioni inerenti e conseguenti;

4) Politiche di remunerazione a favore degli esponenti, dei dipendenti e dei collaboratori del Gruppo bancario Banca IFIS: Relazione sulla remunerazione.

Parte Straordinaria

1) Modifica dei vigenti artt. 5, 9, 11, 14, 21 e 22 dello Statuto Sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

In ossequio agli obblighi di pubblicità sanciti dall'art. 125 *ter* del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), fermi restando gli obblighi sanciti da ulteriori disposizioni di legge o di regolamento, il Consiglio di Amministrazione ha redatto la presente relazione illustrativa sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 73 del regolamento emanato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato, con riferimento alla proposta concernente l'autorizzazione all'acquisto ed alla vendita di azioni proprie.

La presente relazione è messa a disposizione del pubblico mediante deposito della stessa presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A., nonché pubblicata sul sito internet www.bancaifis.it (ex art. 125 quater TUF).

* * *

Parte Ordinaria

1) Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011; comunicazione del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2011; destinazione dell'utile di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un utile di esercizio di Euro 23.260.397,21 (ventitremilioniduecentosessantamilatrecentonovantasette virgola ventuno Euro), che ci consente di proporVi l'assegnazione di utili mediante la distribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,25 per ciascuna azione ordinaria alla data di stacco; l'erogazione complessiva, determinata al lordo della quota relativa alle azioni proprie, ai sensi dell'articolo 2357-ter del codice civile, è pari a massimi Euro 13.452.773,75.

La messa in pagamento del citato dividendo è prevista per il 10 maggio 2012, con data stacco cedola n. 15 il 7 maggio 2012.

La proposta di destinazione dell'utile è in linea con la politica di dividendi perseguita dalla Società, volta a temperare l'esigenza di rafforzamento del patrimonio sociale con l'aspettativa degli azionisti alla percezione di un dividendo adeguato alle risultanze del bilancio.

Sottoponiamo, inoltre, alla Vostra attenzione il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 il quale, pur non essendo oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea, costituisce complemento di informativa fornita con il bilancio di esercizio di Banca IFIS S.p.A..

Per una più ampia informativa in merito a quanto precede, si rimanda ai contenuti delle relazioni e degli atti depositati presso la sede sociale ai sensi dell'art. 2429, comma 3, del codice civile, nonché pubblicati sul sito www.bancaifis.it ai sensi dell'art. 154 ter TUF.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Banca IFIS S.p.A., preso atto della relazione sull'andamento della gestione del Consiglio di Amministrazione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione, esaminato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011

delibera

A) di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, con la relazione sulla gestione presentata dal Consiglio di Amministrazione;

*B) di destinare l'utile netto dell'esercizio pari ad euro 23.260.397,21 (ventitremilioniduecentosessantamilatrecentonovantasette virgola ventuno Euro) come segue:
a) agli azionisti un dividendo di 0,25 euro per ogni azione in circolazione alla data stacco. Tale dividendo è comprensivo della quota parte attribuibile alle azioni proprie detenute dalla società*

alla medesima data;;

b) ad altre riserve per il residuo;

C) di mettere in pagamento a partire dal 10 maggio 2012 (data pagamento) il dividendo di Euro 0,25, al lordo delle eventuali ritenute di legge, per ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco (7 maggio 2012) della cedola n. 15. Il pagamento sarà effettuato per il tramite degli intermediari autorizzati presso i quali sono registrate le azioni nel Sistema Monte Titoli.”.

2) Autorizzazione all’acquisto e disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione

(Relazione ex artt. 73, 93 ed ex Allegato 3A del regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni)

Signori Azionisti,

L’Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2011 ha autorizzato tra l’altro l’acquisto e l’alienazione di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e segg. codice civile, nonché dell’art. 132 del D.Lgs. 58/98, stabilendo un intervallo di prezzi entro il quale le azioni potevano essere acquistate compreso tra un minimo di 2 euro ed un massimo di 20 euro, per un ammontare massimo di 20 milioni di euro. Le azioni acquistate potevano poi essere rivendute ad un prezzo non inferiore all’80% del prezzo di riferimento registrato nella seduta del Mercato di quotazione precedente alla data di vendita.

L’Assemblea inoltre ha stabilito un termine di durata dell’autorizzazione pari a 18 mesi dalla data di assunzione della delibera.

L’Assemblea ordinaria del 2 novembre 2011, nel prendere atto di quanto operato dagli amministratori in esecuzione della precedente determinazione assembleare del 29 aprile 2011, ha inoltre deliberato la modifica delle “altre modalità di disposizione” delle azioni proprie acquistate, includendo la possibilità di utilizzo del Fondo acquisto azioni proprie per l’attribuzione di azioni di Banca IFIS S.p.A. agli azionisti della società incorporanda Toscana Finanza S.p.A. secondo quanto deliberato dall’Assemblea straordinaria riunitasi in pari data, fermi restando gli altri elementi costitutivi della deliberazione assembleare del 29 aprile 2011.

Al 31 dicembre 2010 Banca IFIS deteneva n. 2.229.017 azioni proprie per un controvalore di 13.498 mila euro (prezzo medio di carico 6,06 euro per azione) ed un valore nominale pari a 2.229 mila euro.

Nel corso dell’esercizio 2011 Banca IFIS ha effettuato le seguenti operazioni su azioni proprie:

- ha acquistato, al prezzo medio di euro 4,33, n. 2.842.352 azioni proprie per un controvalore di 12.316 mila euro ed un valore nominale di 2.842 mila euro;
- ha venduto, al prezzo medio di euro 4,88, n. 1.052.141 azioni proprie per un controvalore di 5.139 mila euro ed un valore nominale di 1.052 mila euro, realizzando perdite per 1.712 mila euro che, in ossequio ai principi contabili internazionali, sono stati iscritte a riserve patrimoniali;
- ha distribuito ai soci, quale parte del dividendo sull’utile dell’esercizio 2010, n. 1.410.405 azioni proprie, al valore di euro 5,22, per un controvalore di 7.355 mila euro, realizzando perdite per 489 mila euro che, in ossequio ai principi contabili internazionali, sono state iscritte a riserve patrimoniali;
- a seguito dell’operazione di fusione per incorporazione di Toscana Finanza S.p.A., ha attribuito agli azionisti di minoranza di Toscana Finanza che non hanno esercitato il diritto di recesso n. 1.611.633 azioni proprie nel rapporto di cambio di n. 7 azioni

ordinarie di Banca IFIS ogni 23 azioni ordinarie di Toscana Finanza, per un controvalore di 6.373 mila euro, realizzando perdite per 778 mila euro che, in ossequio ai principi contabili internazionali, sono stati iscritte a riserve patrimoniali. La consegna delle azioni, pur essendo avvenuta nei primi giorni di gennaio 2012, è stata già rilevata in bilancio in aderenza a quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

La giacenza a fine esercizio risulta pertanto pari a n. 997.190 azioni proprie, per un controvalore di 3.968 mila euro ed un valore nominale di 997 mila euro.

Inoltre, per effetto degli acquisti nonché delle vendite di azioni proprie sino ad oggi effettuate, alla data della presente relazione, Banca IFIS detiene in portafoglio n. 686.564 azioni pari all'1,276% del capitale sociale, per un controvalore pari a 2.765 mila euro.

Inoltre, alla luce della Delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009 con la quale è stata riconosciuta quale "prassi di mercato ammessa" ai sensi dell'art. 180, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni, l'attività di sostegno della liquidità del mercato, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle delibere assembleari, aveva autorizzato la sottoscrizione di un contratto di *liquidity provider* della durata di 12 mesi con la società Credit Agricole Cheuvreux France.

Conformemente alla richiamata Delibera Consob n. 16839, si riportano di seguito le informazioni riassuntive relative all'incarico di *liquidity provider* (attività svolta con rischio a carico dell'emittente) conferito in data 16 febbraio 2011.

Intermediario Bancario	Credit Agricole Cheuvreux France, sede legale in Courbevoie 92400, n. 9 quai du President Paul Doumer
Data inizio attività	16 Febbraio 2011
Codice negoziatore Cheuvreux	2098
Mercato su cui viene posta in essere l'attività	Mercato Telematico Azionario, Segmento STAR
Numero delle azioni messe a disposizione dell'intermediario incaricato	50.000
Ammontare del contante messo a disposizione dell'intermediario incaricato	250.000 euro
Limiti massimi per le posizioni aperte*	In acquisto: 2% delle azioni emesse In vendita: 2% delle azioni emesse

*I limiti possono essere superati esclusivamente nei casi di deroga indicati nella Delibera Consob 16839/2009

In data 30 gennaio 2012 Banca IFIS ha dato disdetta al contratto con il liquidity provider *Credit Agricole Cheuvreux France*.

a) MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA.

La nuova deliberazione proposta trova giustificazione nelle seguenti ragioni:

- essendo in scadenza la precedente autorizzazione assunta mediante delibera dell'Assemblea Ordinaria in data 29 aprile 2011, successivamente integrata in data 2 novembre 2011, si rende opportuno un suo tempestivo rinnovo al fine anche di evitare alla Banca di sostenere costi di convocazione dell'Assemblea per la sola proposta di rinnovo dell'autorizzazione;
- appare opportuno favorire il regolare andamento delle negoziazioni, evitare movimenti

dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato e garantire adeguato sostegno della liquidità del mercato.

b) NUMERO MASSIMO DELLE AZIONI ACQUISIBILI.

Per consentire quanto sopra, in considerazione delle riserve disponibili e degli utili distribuibili risultanti dal bilancio appena chiuso al 31 dicembre 2011, si ritiene opportuno proporre l'autorizzazione ad acquistare azioni proprie ordinarie per un importo massimo di Euro 20.000.000 (ventimilioni), il cui controvalore d'acquisto trovi capienza nell'apposita "Riserva per futuro acquisto azioni proprie", di pari importo.

Le azioni di cui si propone l'acquisto sono azioni ordinarie, interamente liberate, del valore nominale di euro 1 (uno) cadauna.

Si propone inoltre all'assemblea di autorizzare contestualmente il Consiglio di Amministrazione anche alla disposizione e all'alienazione delle azioni Banca IFIS acquistate secondo le modalità di seguito indicate.

Gli amministratori ritengono opportuno evidenziare che tra i propri intendimenti non figura attualmente alcuna ipotesi di superamento della soglia del 5% del capitale sociale per la quale le disposizioni di vigilanza (Titolo I, Capitolo 2, Sezione II della Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006) prescrivono la preventiva autorizzazione della Banca d'Italia. Nel caso che tale ipotesi diventasse concreta, verrebbe ovviamente presentata la necessaria istanza all'Organo di Vigilanza.

c) RISPETTO DEL LIMITE DELLA QUINTA PARTE DEL CAPITALE SOCIALE DI CUI AL 3° COMMA DELL'ART. 2357 C.C..

L'acquisto per il quale si richiede l'autorizzazione è riferito alle azioni ordinarie della Società il cui numero massimo, nel rispetto dei limiti di cui all'articolo 2357, comma terzo, codice civile, non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le azioni eventualmente possedute alla data odierna dalla Società e dalle società controllate, eccedente la quinta parte dell'intero capitale sociale.

Tenuto conto che Banca IFIS S.p.A. detiene tre partecipazioni di controllo così come definite dall'art. 2359 c.c., la garanzia del non superamento del limite percentuale della quinta parte del capitale sociale si otterrà con specifico mandato agli amministratori, affinché attraverso l'attività di gestione e controllo sulla controllate assicurino l'astensione della stessa da qualsiasi operazione avente ad oggetto azioni Banca IFIS S.p.A..

d) DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE.

La proposta prevede che le azioni possano essere acquistate, anche in più riprese, entro un periodo di 18 mesi dalla data di assunzione della delibera.

Non sono invece previsti limiti temporali per la facoltà di successiva alienazione, anche in più riprese, delle azioni.

e) CORRISPETTIVI DELL'ACQUISTO E DELLA VENDITA DELLE AZIONI.

Le azioni potranno essere acquistate ad un prezzo minimo pari ad Euro 2 (due) e ad un prezzo massimo pari ad Euro 20 (venti).

Il prezzo minimo e massimo sono stati fissati avendo a riferimento un intervallo approssimato che va da poco meno di metà a quasi quattro volte rispetto all'attuale quotazione

di mercato delle azioni ordinarie.

Le azioni acquistate potranno poi essere rivendute ad un prezzo non inferiore all'80% del prezzo di riferimento registrato nella seduta del Mercato di quotazione precedente alla data in cui si effettua la vendita.

f) MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI DI ACQUISTO E CESSIONE.

Gli acquisti e le cessioni potranno essere effettuati esclusivamente mediante negoziazioni al Mercato di quotazione dell'azione Banca IFIS ordinaria secondo modalità che consentano il rispetto della parità di trattamento degli azionisti, ai sensi dell'art. 132 del Testo Unico.

Gli acquisti e le cessioni potranno essere effettuate nell'osservanza della disciplina sul *Market Abuse* e saranno sospese nei 15 giorni precedenti la riunione consiliare chiamata ad approvare i dati contabili di periodo. Non si applicano tali limitazioni nel caso di situazioni eccezionali di necessità soggettiva, adeguatamente motivate dall'Amministratore Delegato nei confronti della Banca, della Consob e della Società di gestione dei Mercati Organizzati.

g) DETERMINAZIONE DELLA "RISERVA PER FUTURO ACQUISTO AZIONI PROPRIE".

L'Assemblea è chiamata a deliberare in merito alla determinazione della "Riserva per futuro acquisto di azioni proprie" sino all'ammontare massimo proposto in delibera di complessivi euro 20.000.000 al lordo della quota già utilizzata, prelevando integralmente l'importo dalla "Riserva sovrapprezzo azioni".

In caso di delibera favorevole da parte dell'Assemblea, la "Riserva per futuro acquisto di azioni proprie" verrà poi utilizzata per la costituzione, dopo ogni effettivo acquisto, della "Riserva per azioni proprie in portafoglio", indisponibile e prevista dall'art. 2357-ter c.c..

Pertanto l'Assemblea è chiamata a deliberare sulla seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, udite ed approvate le proposte del Consiglio di Amministrazione al punto n. 2) dell'ordine del giorno, nel prendere atto di quanto operato dagli amministratori in esecuzione della precedente determinazione assembleare del 29 aprile scorso,

delibera:

A) di revocare la precedente autorizzazione all'acquisto di azioni proprie assunta in data 29 aprile 2011 e successivamente integrata in data 2 novembre 2011;

B) di determinare la "Riserva per acquisto azioni proprie" sino all'importo massimo di Euro 20.000.000 (ventimilioni), al lordo della quota parte già utilizzata, prelevando integralmente l'importo dalla "Riserva sovrapprezzo azioni";

C) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni ordinarie proprie della Società, interamente liberate, del valore nominale di Euro 1 (uno) cadauna, per un numero massimo non superiore alla quinta parte del capitale sociale, tenendosi conto a tal fine anche delle azioni possedute da società controllate, ed il cui controvalore di

acquisto trovi capienza nella "Riserva per futuro acquisto azioni proprie" come sopra deliberata. Tale autorizzazione si intende conferita per il periodo massimo di mesi 18 (diciotto) dalla data odierna, mentre gli acquisti potranno essere effettuati, anche in più riprese, ad un prezzo compreso tra un minimo di Euro 2 (due) e un massimo di Euro 20 (venti) per azione. La "Riserva per acquisto azioni proprie", indisponibile e di cui all'art. 2357-ter del codice civile, verrà costituita successivamente ed in relazione agli importi degli acquisti effettuati, utilizzando la "Riserva per futuro acquisto azioni proprie". La "Riserva per acquisto azioni proprie" sarà mantenuta, così come previsto dall'art. 2357-ter del codice civile, finché le azioni proprie non siano trasferite o annullate;

D) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, senza limiti di tempo, alla successiva rivendita delle azioni proprie così acquistate, rivendita che dovrà avvenire, anche in più riprese, ad un prezzo non inferiore all'80% (ottanta per cento) del prezzo di riferimento registrato nella seduta del Mercato di quotazione precedente alla data in cui si effettua la vendita;

E) di stabilire che gli acquisti e le cessioni potranno essere effettuati esclusivamente mediante negoziazioni al Mercato di quotazione delle azioni Banca IFIS S.p.A. ordinarie secondo modalità che consentano il rispetto della parità di trattamento degli azionisti, ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. 58/1998;

F) di stabilire che gli acquisti e le cessioni potranno essere effettuati nell'osservanza della disciplina sul Market Abuse e saranno sospesi nei 15 (quindici) giorni precedenti le riunioni consiliari chiamate ad approvare i dati contabili di periodo. Non si applicano tali limitazioni nel caso di situazioni eccezionali di necessità adeguatamente motivate dall'Amministratore Delegato nei confronti della Banca, della Consob e della Società di gestione dei Mercati Organizzati;

G) di dare ampio mandato all'Amministratore Delegato per effettuare tutte le operazioni, anche finanziarie, inerenti e conseguenti all'esecuzione delle predette delibere, nel rispetto delle modalità di legge e regolamentari di volta in volta vigenti, garantendo inoltre, con l'attività di gestione e controllo esercitata sulle società controllate, che la stessa si astenga da qualsiasi operazione sulle azioni Banca IFIS S.p.A. così da garantire il rispetto del limite massimo della quinta parte del capitale sociale. Per tutto quanto sopra l'Amministratore Delegato è autorizzato ad avvalersi dell'attività di terzi, stipulando appositi contratti e nominando mandatari o procuratori per singoli atti o categorie di atti."

3) Polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile degli esponenti degli organi sociali (D&O); deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

con riferimento all'argomento di cui al terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria, si richiama la deliberazione assunta dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2011 con la quale è stato autorizzato il rinnovo "della copertura assicurativa Directors and Officers (D&O), alla sua scadenza, mediante la sottoscrizione con le stesse controparti ovvero con altra primaria società assicuratrice di una polizza in linea con le best practise in

vigore sul mercato internazionale, tenuto conto delle specificità dell'attività della Banca e del Gruppo e nell'ambito delle condizioni più significative sotto riportate:

- *massimale di risarcimento annuo non inferiore a 20 (venti) milioni di euro;*
- *costo annuo non superiore a 90 (novanta) mila euro comprensivo degli oneri tributari;*
- *scadenza annuale (e quindi al 31 dicembre 2012).*

A tale riguardo, si informa che, in esecuzione della citata delibera, è stata attivata la copertura assicurativa con le compagnie di assicurazione Chubb e Liberty Mutual nei seguenti termini:

- *massimale assicurato di 20 milioni di euro per ogni danno e per periodo assicurativo (i primi 10 milioni di euro a carico di Chubb e l'eccedenza, fino alla concorrenza di 20 milioni, a carico di Liberty Mutual);*
- *costo complessivo di euro 82.965,00 euro (Chubb euro 51.345,00 e Liberty Mutual 31.620,00);*
- *periodo di copertura dal 31/12/2011 al 31/12/2012.*

Si chiede quindi all'Assemblea dei soci di esprimere condivisione su quanto operato e di autorizzare fin d'ora il rinnovo della copertura assicurativa alla sua scadenza, sostanzialmente negli stessi termini e quindi con scadenza al 31/12/2013.

Pertanto l'Assemblea è chiamata a deliberare sulla seguente

proposta di delibera

“L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, udita e approvata la proposta del Consiglio di Amministrazione al punto n. 3) dell'ordine del giorno

delibera:

A) di esprimere la propria condivisione sulla copertura assicurativa posta in essere in esecuzione della deliberazione assembleare del 29 aprile 2011;

B) di autorizzare sin d'ora il rinnovo della copertura assicurativa Directors and Officers (D&O), alla sua scadenza, mediante la sottoscrizione con le stesse controparti ovvero con altra primaria società assicuratrice di una polizza in linea con le best practise in vigore sul mercato internazionale, tenuto conto delle specificità dell'attività della Banca e del Gruppo e nell'ambito delle condizioni più significative sotto riportate:

- *massimale di risarcimento annuo non inferiore a 20 (venti) milioni di euro;*
- *costo annuo in linea con l'andamento di mercato e comunque non superiore a 90 (novanta) mila euro comprensivo degli oneri tributari;*
- *scadenza annuale (e quindi al 31 dicembre 2013).”*

4) Politiche di remunerazione a favore degli esponenti, dei dipendenti e dei collaboratori del Gruppo bancario Banca IFIS: “Relazione sulla remunerazione”.

Signori Azionisti,

Vi presentiamo il documento “Relazione sulla remunerazione” approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca IFIS nella riunione del 22 marzo 2012.

Con il sopra citato documento il Consiglio ha inteso assolvere alla disciplina di cui

all'art. 123 *ter* del TUF nonché alla disciplina del settore bancario e alle norme di autoregolamentazione contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate.

La Relazione contiene pertanto informazioni ulteriori, in forma aggregata, sui cosiddetti soggetti “Risk Takers” non ricompresi nell’ambito di applicazione del citato articolo del TUF.

Per quanto attiene il quadro normativo si richiamano in particolare:

- a) con riferimento alla normativa primaria e secondaria applicabile alle società quotate
 - l’art. 123-*ter* del TUF contenente la previsione di messa a disposizione del pubblico almeno ventun giorni prima della data dell’Assemblea ordinaria di approvazione del bilancio di una Relazione sulla Remunerazione;
 - l’art. 84 *quater* del Regolamento Emittenti contenente l’obbligo di mettere a disposizione del pubblico la richiamata relazione sulla remunerazione in conformità del nuovo “Schema 7 bis” dell’Allegato 3 A del Regolamento Emittenti;
- b) con riferimento alla normativa secondaria applicabile alle Banche e ai Gruppi bancari
 - il Provvedimento del 30 marzo 2011 con il quale la Banca d’Italia ha emanato le “Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari” in attuazione della Direttiva Comunitaria 2010/76/UE;
- c) con riferimento alle norme di autoregolamentazione delle società quotate
 - il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, con particolare riferimento all’art. 7 (ora articolo 6) “Remunerazione degli amministratori”, oggetto di aggiornamento da parte del Comitato per la *Corporate Governance* in data 3 marzo 2010. Gli Emittenti erano stati invitati ad applicare il nuovo art. 7 entro la fine dell’esercizio iniziato nel 2011 informandone il mercato con la Relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2012. Il Codice è stato ampiamente rivisitato nel dicembre 2011 (con invito agli Emittenti di applicare le modifiche “entro la fine dell’esercizio che inizia 2012, informandone il mercato con la relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso dell’esercizio successivo”).

Del testo della Relazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione, ha preso visione, in un’ottica di lavoro istruttorio nelle materie di competenza, il Comitato per la Remunerazione degli Amministratori, dei Dirigenti e per gli eventuali piani di *stock options*.

In sintesi la “Relazione sulla remunerazione” si compone:

- di una Sezione I nella quale sulla base delle indicazioni fornita dall’allegato 3A, Schema N.7-bis, del Regolamento Emittenti “*con riferimento ai componenti gli organi di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche ...*”, vengono illustrate la politica di remunerazione del Gruppo bancario Banca IFIS e le procedure utilizzate per l’adozione e l’attuazione di tale politica; vengono fornite inoltre informazioni ulteriori, in particolare sulla politica riguardante il “personale più rilevante” (secondo la definizione delle disposizioni di vigilanza), nell’ottica di assolvere in un unico documento anche alla disciplina del settore bancario; tale sezione contiene infine le proposte di revisione delle politiche di remunerazione approvate dall’Assemblea dei soci per il 2012; l’Assemblea dei soci è chiamata a deliberare in senso favorevole o contrario su tale Sezione I della Relazione;

- di una Sezione II nella quale è contenuta, secondo quanto previsto dall'art. 10 dello statuto sociale nonché dalla vigente normativa in materia, l'informativa all'Assemblea dei soci in ordine all'attuazione delle politiche di remunerazione nel corso dell'esercizio 2011.
- nella "Relazione" sono infine indicate, nel rispetto dell'art. 84 *quater* del Regolamento emittenti, le partecipazioni detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dal Direttore Generale e dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

La Relazione sarà messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità stabilite dalla Consob entro il 30 marzo p.v. e comunque unitamente alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Vi presentiamo inoltre gli esiti della verifica della Funzione Internal Audit sulle modalità attraverso le quali viene assicurata la conformità delle prassi di remunerazione al contesto normativo (verifica presentata anche al Consiglio), così come previsto dalle disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia del 30 marzo 2011 in tema di sistemi di remunerazione e incentivazione.

Alla luce di tutto quanto precede, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, udita e approvata la proposta del Consiglio di Amministrazione al punto n. 4) dell'ordine del giorno

A) prende atto della relazione sull'attuazione delle politiche di remunerazione nel corso dell'esercizio 2011 resa, in conformità dell'art. 10 dello statuto nonché della vigente normativa in materia, nell'ambito del documento "Relazione sulla remunerazione" redatto ai sensi dell'art 123 ter del TUF;

B) prende atto degli esiti della verifica della Funzione Internal Audit sulle modalità attraverso le quali viene assicurata la conformità della prassi di remunerazione al contesto normativo;

C) delibera di approvare i contenuti della Sezione I del documento "Relazione sulla remunerazione" redatto ai sensi dell'art 123 ter del TUF, anche ai fini dell'adeguamento delle politiche di remunerazione del Gruppo bancario Banca IFIS per il 2012."

Parte Straordinaria

1) Modifica dei vigenti artt. 5, 9, 11, 14, 21 e 22 dello Statuto Sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,
richiamiamo alla Vostra attenzione le previsioni introdotte dal D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 27 che ha recepito in Italia la Direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio dei diritti degli azionisti di società quotate.

Il progetto di modificazioni statutarie sottoposto all'approvazione dell'Assemblea tiene conto in primo luogo dell'esigenza, derivante dalle richiamate disposizioni, di adeguare lo statuto per quanto attiene i diritti degli azionisti e le modalità di partecipazione alla vita della società con l'intento di facilitare tale partecipazione e l'esercizio del diritto di voto.

La riflessione effettuata ha portato inoltre a:

- rivedere l'articolo 5 sul capitale sociale eliminando le operazioni già concluse;
- applicare il comma 1-ter dell'art. 147-ter del TUF e il comma 1-bis dell'art. 148 del TUF sull'equilibrio tra i generi, anche alla luce della delibera n. 18098 emanata dalla Consob l'8 febbraio 2012 e contenente una modifica del "Regolamento emittenti";
- adeguare al nuovo Codice di autodisciplina la denominazione del sistema dei controlli interni, modificata in "sistema di controllo interno e di gestione dei rischi".

Le modifiche statutarie non rientrano in alcuno dei casi previsti all'art. 2437 del codice civile: pertanto non ricorre il diritto di recesso.

La presente proposta di adeguamento è stata oggetto di trattazione consiliare nella seduta del 19 gennaio scorso e di successiva istanza di autorizzazione alla Banca d'Italia.

L'Organo di Vigilanza ha comunicato l'avvio del relativo procedimento che "si concluderà entro 90 giorni a decorrere dal 20.1.2012, fatte salve le ipotesi di sospensione e interruzione dei termini previste dal vigente ordinamento".

Alla data di redazione della presente Relazione, il Provvedimento non è ancora stato rilasciato.

In base a quanto esposto, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea l'approvazione del progetto di modifica dello statuto sociale adottando il testo riportato nell'Allegato 1 che contiene, nel rispetto delle previsioni del "Regolamento emittenti", l'esposizione a confronto degli articoli dello statuto di cui si propone la modifica nel testo vigente e in quello proposto, con relativa illustrazione delle variazioni apportate.

Alla luce di tutto quanto precede, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, udita e approvata la proposta del Consiglio di Amministrazione al punto n. 1) dell'ordine del giorno

delibera

A) di modificare i vigenti artt. 5, 9, 11, 14, 21 e 22 dello Statuto Sociale secondo il testo di cui all'Allegato 1 della Relazione Illustrativa;

B) di approvare il testo aggiornato dello Statuto Sociale allegato al verbale".

Mestre, 22 marzo 2012.

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Giovanni Bossi



PROGETTO DI MODIFICA

DELLO

STATUTO SOCIALE

GENNAIO 2012

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
<p style="text-align: center;">DENOMINAZIONE</p> <p>Art.1) E' costituita una Società per Azioni sotto la denominazione "BANCA IFIS S.p.A.", che potrà essere usata nella forma "IFIS BANCA S.p.A." o nella forma abbreviata "IFIS S.p.A.".</p>		
<p style="text-align: center;">SEDE</p> <p>Art.2) La Società ha sede legale in Venezia-Mestre. Può stabilire, in Italia ed all'estero, succursali, filiali, agenzie, sportelli, recapiti e rappresentanze. La Direzione Generale è ubicata presso la sede legale della Società.</p>		
<p style="text-align: center;">DURATA</p> <p>Art.3) La durata della Società è fissata sino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta) e può essere prorogata con delibera dell'Assemblea Straordinaria. In caso di proroga del termine di durata della Società i soci che non abbiano concorso all'approvazione della delibera non hanno il diritto di recedere.</p>		
<p style="text-align: center;">OGGETTO</p> <p>Art.4) La Società ha per oggetto la raccolta</p>		

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito nelle sue varie forme in Italia e all'estero, quivi operando anche secondo le norme e consuetudini vigenti.</p> <p>Essa, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, può compiere tutte le operazioni ed i servizi bancari, finanziari e d'investimento consentiti, costituire e gestire fondi pensione aperti nonché svolgere ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.</p> <p>La Società, nella sua qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario Banca IFIS, ai sensi dell'art. 61, comma 4 del D.Lgs. n. 385/1993 emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo.</p> <p>La Società può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative.</p>		
<p style="text-align: center;">CAPITALE</p> <p>Art.5.1) Il capitale sociale è stabilito in Euro 53.811.095,00 (cinquantatremilionioctocentoundicimilazerono vantacinque virgola zero zero) rappresentato</p>	<p style="text-align: center;">CAPITALE</p> <p>Art.5.1) Il capitale sociale è stabilito in Euro 53.811.095,00 (cinquantatremilionioctocentoundicimilazerono vantacinque virgola zero zero) rappresentato</p>	<p>Sono state eliminate le parti, non più necessarie, relative a operazioni già concluse.</p>

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>da numero 53.811.095 (cinquantatremilionioctocentoundicimilazerono vantacinque) azioni ordinarie nominative da Euro 1 (uno) ciascuna.</p> <p>Art.5.2) Con deliberazione assunta dall'Assemblea Straordinaria in data 30 aprile 2007 è stato deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento a servizio del "Quarto piano di incentivazione azionaria per gli Amministratori e i dipendenti di Banca IFIS S.p.A. - Piano N. 4", per l'importo di nominali Euro 214.500,00 (duecentoquattordicimilacinquecento virgola zero zero), in via scindibile, mediante emissione di n. 214.500 (duecentoquattordicimilacinquecento) nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 (uno) cadauna con caratteristiche identiche a quelle già in circolazione, senza vincoli di intrasferibilità, neppure temporanea, al prezzo di Euro 10,10 (dieci virgola dieci) per azione, con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, commi 5 e 6 cod. civ., da offrirsi in sottoscrizione per n. 64.500 (sessantaquattromilacinquecento) azioni agli amministratori della Società investiti di particolari incarichi e per n. 150.000 (centocinquantamila) azioni alla generalità dei dipendenti, fissando quale termine ultimo</p>	<p>da numero 53.811.095 (cinquantatremilionioctocentoundicimilazerono vantacinque) azioni ordinarie nominative da Euro 1 (uno) ciascuna.</p>	

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>per la sottoscrizione la data del 31 (trentuno) dicembre 2010 (duemiladieci); in ogni caso il capitale sociale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte alla predetta data del 31 (trentuno) dicembre 2010 (duemiladieci).</p> <p>Art.5.3) Con deliberazione assunta dall'Assemblea Straordinaria in data 30 aprile 2007 è stato deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento a servizio del "Quinto piano di incentivazione azionaria per gli Amministratori e i dipendenti di Banca IFIS S.p.A. - Piano N. 5", per l'importo di nominali Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila virgola zero zero), in via scindibile, mediante emissione di n. 250.000 (duecentocinquantamila) nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 (uno) cadauna con caratteristiche identiche a quelle già in circolazione, senza vincoli di intrasferibilità, neppure temporanea, al prezzo di Euro 10,10 (dieci virgola dieci) per azione, con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, commi 5 e 6 cod. civ., da offrirsi in sottoscrizione per n. 59.200 (cinquantanovemiladuecento) azioni agli amministratori della Società investiti di particolari incarichi e per n. 190.800</p>		

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>(centonovantamilaottocento) azioni alla generalità dei dipendenti, fissando quale termine ultimo per la sottoscrizione la data del 30 (trenta) aprile 2011 (duemilaundici); in ogni caso il capitale sociale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte alla predetta data del 30 (trenta) aprile 2011 (duemilaundici).</p> <p>Art.5.4) L'Assemblea straordinaria del 29 aprile 2010 ha deliberato di aumentare gratuitamente il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2442 cod. civ., per l'importo di Euro 3.430.016,00 (tremilioniquattrocentotrentamilasedici virgola zero zero) con emissione di n. 3.430.016 (tremilioniquattrocentotrentamilasedici) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 (uno) ciascuna, godimento regolare a far data dall'1 (uno) gennaio 2010 (duemiladieci), mediante imputazione di corrispondente importo della "Riserva Sovrapprezzi di Emissione", risultante dal bilancio al 31 dicembre 2009, da attribuire agli azionisti in ragione di n. 1 (una) azione gratuita di nuova emissione ogni n. 10 (dieci) azioni esistenti antecedentemente all'aumento di capitale a pagamento di cui all'art.5.5 con la precisazione che dette</p>		

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie

Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>azioni verranno assegnate agli aventi diritto sulla base del capitale sociale di Banca IFIS S.p.a prima di detto aumento a pagamento e che le stesse non saranno computate ai fini dell'aumento del capitale a pagamento medesimo; l'esecuzione dell'aumento a titolo gratuito avverrà dopo la data di stacco cedola del dividendo relativo al bilancio chiuso al 31 dicembre 2009.</p> <p>Art.5.5) L'Assemblea straordinaria del 29 aprile 2010 ha deliberato di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare, anche in via scindibile, in una o più volte, entro il periodo di 12 (dodici) mesi dalla data della delibera assembleare, il capitale sociale sino ad un importo massimo (comprensivo di eventuale sovrapprezzo) di Euro 50.000.000,00 (cinquantamila milioni virgola zero zero), mediante emissione di azioni ordinarie, godimento regolare a far data dall'1 (uno) gennaio 2010 (duemiladieci), da offrire a pagamento in opzione agli azionisti sulla base delle azioni detenute pre aumento di capitale a titolo gratuito di cui all'art.5.4, con ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Amministrazione di stabilire di volta in volta modalità, termini e condizioni dell'aumento, ivi incluso il</p>		

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>prezzo di emissione delle nuove azioni (compreso l'eventuale sovrapprezzo), il numero di azioni di nuova emissione, il relativo rapporto di opzione, precisando che, in ogni caso, il prezzo di emissione non potrà essere inferiore al valore nominale delle azioni della Società e che lo stesso sarà determinato tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni pro tempore dei mercati finanziari, del corso di mercato dell'azione Banca IFIS e della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.</p> <p>In esecuzione della delega attribuita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea straordinaria del 29 aprile 2010, il Consiglio di Amministrazione con deliberazione in data 6 maggio 2010 ha disposto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in forma scindibile, fino all'importo massimo di Euro 50.000.000,00 (cinquantamila virgola zero zero), comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 (uno virgola zero zero) ciascuna, aventi le stesse caratteristiche delle azioni già emesse e godimento regolare a far data dall'1 (uno) 		

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie

Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>gennaio 2010 (duemiladieci), da offrire in opzione agli azionisti sulla base delle azioni detenute pre aumento di capitale a titolo gratuito deliberato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 29 aprile 2010, con obbligo di versamento integrale del valore nominale e del sovrapprezzo delle azioni opzionate al momento della sottoscrizione (l'"Aumento di Capitale");</p> <ul style="list-style-type: none"> - di fissare, per l'Aumento di Capitale, al giorno 30 (trenta) settembre 2010 (duemiladieci) il termine di cui all'art. 2439, comma secondo, cod. civ., stabilendo che, qualora entro tale termine l'Aumento di Capitale non sia integralmente sottoscritto, detto Aumento resterà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data; - di rimettere ad una futura deliberazione del Consiglio di Amministrazione, da assumersi ai sensi dell'art. 2443, ultimo comma, cod. civ. nei giorni immediatamente precedenti l'avvio dell'offerta in opzione, la determinazione di tutti i termini e le condizioni dell'Aumento di Capitale, tra i quali, a titolo meramente esemplificativo, la determinazione del prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, delle azioni ordinarie di nuova emissione, la determinazione del numero massimo di azioni 		

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>da emettersi in forza dell'Aumento di Capitale e del relativo rapporto d'opzione e, comunque, l'esatto ammontare del predetto Aumento di Capitale, fermo restando che il prezzo di emissione non potrà essere inferiore al valore nominale delle azioni della Società e che lo stesso sarà determinato tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni pro tempore dei mercati finanziari, del corso di mercato dell'azione Banca IFIS e della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.</p> <p>In esecuzione della delega attribuita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea straordinaria del 29 aprile 2010 e ad integrazione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2010, il Consiglio di Amministrazione con deliberazione in data 23 giugno 2010 ha disposto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di determinare il prezzo unitario di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione in Euro 3,10 (tre virgola dieci), di cui Euro 1,00 (uno virgola zero zero) a titolo di valore nominale ed Euro 2,10 (due virgola dieci) a titolo di sovrapprezzo; - di stabilire, considerato (i) il controvalore massimo di Euro 50.000.000,00 		

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>(cinquantamila virgola zero zero) comprensivo di valore nominale e sovrapprezzo dell'Aumento di Capitale come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2010, (ii) il prezzo unitario di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione come sopra determinato e (iii) il numero delle azioni cui spetta il diritto di opzione, che l'Aumento di Capitale avrà luogo con emissione, in regime di dematerializzazione, di massime n. 16.080.919 (sedicimilioniottantamilanovecentodiciannove) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 (uno virgola zero zero) ciascuna, godimento regolare 1 (uno) gennaio 2010 (duemiladieci), aventi le medesime caratteristiche delle azioni della Società già in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto sulla base delle azioni detenute pre aumento di capitale a titolo gratuito deliberato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 29 aprile 2010, con obbligo di versamento integrale del valore nominale e del sovrapprezzo al momento della sottoscrizione delle azioni opzionate e così per un totale di massimi Euro 49.850.848,90 (quarantanovemilioniottococinquantamilaottocentoquarantotto virgola novanta), di cui</p>		

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>Euro 16.080.919,00 (sedicimilioniottantamilanovecentodiciannove virgola zero zero) a titolo di valore nominale ed Euro 33.769.929,90 (trentatremilionisettecentosessantanovemilano vecentoventinove virgola novanta) a titolo di sovrapprezzo dell'Aumento di Capitale;</p> <p>- di determinare conseguentemente il rapporto di assegnazione in opzione in ragione di n. 1 (una) nuova azione ordinaria ogni n. 2 (due) azioni ordinarie possedute; troveranno applicazione le disposizioni di cui all'art. 2357-ter, comma secondo, prima parte, cod. civ.;</p> <p>- di determinare che i diritti di opzione potranno essere esercitati in Borsa dal 28 (ventotto) giugno 2010 (duemiladieci) al 16 (sedici) luglio 2010 (duemiladieci), estremi inclusi, e che la negoziazione in Borsa dei diritti di opzione avvenga dal 28 (ventotto) giugno 2010 (duemiladieci) al 9 (nove) luglio 2010 (duemiladieci), estremi inclusi, fermo restando che i diritti di opzione eventualmente non esercitati saranno offerti in Borsa ai sensi dell'art. 2441, comma terzo, cod. civ.;</p> <p>- di confermare al giorno 30 (trenta) settembre 2010 (duemiladieci) il termine di cui all'art. 2439, comma secondo, cod. civ.,</p>		

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>stabilendo che, qualora entro tale termine l'Aumento di Capitale non sia integralmente sottoscritto, detto Aumento resterà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data.</p> <p>Art.5.6) L'Assemblea straordinaria del 29 aprile 2010 ha deliberato di rideterminare il prezzo di esercizio dei piani di stock option denominati "Quarto piano di incentivazione azionaria per gli Amministratori e i dipendenti di Banca IFIS S.p.A. - Piano N. 4" e "Quinto piano di incentivazione azionaria per gli Amministratori e i dipendenti di Banca IFIS S.p.A. - Piano N. 5" di cui agli artt.5.2-5.3, stabilendo che il ricalcolo avverrà:</p> <p>(i) per quanto riguarda l'aumento a titolo gratuito di cui al precedente art.5.4, moltiplicando il prezzo di esercizio delle stock option prima di detto aumento di capitale a titolo gratuito pari ad Euro 10,10 (dieci virgola dieci) per azione per il fattore di rettifica calcolato dall'AIAP (Associazione Italiana Analisti Finanziari) secondo la seguente formula: $F = Pex / Pcum$ dove F: Fattore di rettifica; Pex: Prezzo dell'azione dopo l'aumento di capitale a titolo gratuito; Pcum: Prezzo dell'azione prima dell'aumento di capitale a titolo</p>		

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>gratuito; (ii) per quanto riguarda l'aumento di capitale a pagamento di cui al precedente art.5.5, moltiplicando il prezzo di esercizio delle stock option dopo l'aumento di capitale a titolo gratuito per il fattore di rettifica calcolato dall'AIAF (Associazione Italiana Analisti Finanziari) secondo la seguente formula: $F = Pex / Pcum$ dove F: Fattore di rettifica; Pex: Prezzo dell'azione dopo l'aumento di capitale a pagamento; Pcum: Prezzo dell'azione prima dell'aumento di capitale a pagamento ma dopo l'aumento a titolo gratuito.</p>		
<p>ASSEMBLEE</p> <p>Art.6) Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità di Legge e di Statuto, obbligano tutti i soci ancorché assenti o dissenzienti. I soci che non abbiano concorso all'approvazione di deliberazioni riguardanti l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni non hanno diritto di recedere.</p> <p>L'Assemblea è ordinaria e straordinaria a sensi di legge.</p> <p>Le Assemblee possono essere tenute in convocazioni successive alla seconda nel rispetto delle disposizioni di legge.</p> <p>Le Assemblee possono essere convocate anche</p>		

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
fuori della sede sociale purchè in Italia.		
Art.7) Ogni azione dà diritto ad un voto.		
Art.8) L'Assemblea Ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per deliberare sugli oggetti attribuiti dalla Legge e dallo Statuto Sociale alla sua competenza.	Art.8) L'Assemblea Ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per deliberare sugli oggetti attribuiti dalla Legge e dallo Statuto Sociale alla sua competenza.	
Art.9) Possono intervenire all'Assemblea gli azionisti cui spetti il diritto di voto, i quali, ancorchè già iscritti nel libro dei soci, producano la comunicazione dell'intermediario che tiene i relativi conti almeno due giorni non festivi prima di quello fissato per l'Assemblea. Per tale periodo e sino a che l'Assemblea non abbia avuto luogo, le azioni saranno indisponibili. Per quanto concerne la rappresentanza dei soci in Assemblea, le maggioranze per la validità delle deliberazioni, la redazione del processo verbale, si fa riferimento a quanto stabilito dalla Legge, dai regolamenti applicabili, dallo Statuto Sociale e dal Regolamento Assembleare.	Art.9) Possono intervenire all'Assemblea i titolari del diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società, entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente quello fissato per la prima convocazione dell'Assemblea, la comunicazione dell'intermediario autorizzato attestante la loro legittimazione. La comunicazione è effettuata sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione. Resta ferma la legittimazione all'intervento e all'esercizio del diritto di voto qualora tale comunicazione sia pervenuta alla Banca oltre il predetto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.	La formulazione della regola statutaria sul diritto di intervento all'Assemblea viene allineata all'art. 83-sexies, comma 2 e comma 4, del TUF (meccanismo della "record date").

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie

Statuto vigente	Modifiche	Note
	<p>Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare nell'Assemblea, ai sensi di legge, mediante delega scritta ovvero conferita in via elettronica.</p> <p>La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata mediante l'utilizzo di apposita applicazione disponibile sul sito Internet della Società.</p> <p>La Società designa, dandone notizia nell'avviso di convocazione, per ciascuna Assemblea, uno o più soggetti ai quali i titolari del diritto di voto possono conferire, con le modalità previste dalle disposizioni normative applicabili, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto con riguardo alle sole proposte per le quali siano state conferite istruzioni di voto.</p> <p>Per quanto concerne le maggioranze per la validità delle deliberazioni e la redazione del processo verbale, si fa riferimento a quanto stabilito dalla Legge, dai regolamenti applicabili, dallo Statuto Sociale e dal Regolamento Assembleare.</p>	<p>In generale vengono esplicitate le principali facoltà e regole stabilite dall'art. 135-novies e seguenti del TUF così come modificati dal d.lgs. 27/2010. In particolare il sesto comma dell'art. 135-novies del TUF prevede che: <i>“Le società indicano nello statuto almeno una modalità di notifica elettronica della delega che gli azionisti hanno la facoltà di utilizzare.”</i></p> <p>Per agevolare la partecipazione alla vita sociale dei titolari del diritto di voto, si ritiene di non escludere, come sarebbe consentito dal primo comma dell'art. 135-undecies del TUF, la possibilità per gli azionisti di conferire delega a un rappresentante designato di volta in volta dalla Società.</p> <p>Il vigente secondo comma dell'art. 9 dello statuto viene riformulato per tenere conto delle innovazioni normative e delle altre modifiche ipotizzate nel medesimo articolo.</p>
<p>Art.10) L'Assemblea ordinaria, oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati, approva:</p>		

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>- le politiche di remunerazione a favore di amministratori, dipendenti o collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato;</p> <p>- gli eventuali piani di remunerazione basati su strumenti finanziari.</p> <p>Sull'attuazione delle politiche di remunerazione l'Assemblea viene adeguatamente informata.</p> <p>I compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione sono stabiliti all'atto della nomina o dall'Assemblea, ai sensi dell'art. 2389 C.C.. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello Statuto può essere stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale. L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.</p>		
<p>AMMINISTRAZIONE</p> <p>Art.11) La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a quindici membri, eletti dall'Assemblea. Essi durano in carica per il periodo, non superiore a tre esercizi,</p>	<p>AMMINISTRAZIONE</p> <p>Art.11) La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a quindici membri, eletti dall'Assemblea. Essi durano in carica per il periodo, non superiore a tre esercizi,</p>	

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie

Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>stabilito all'atto della nomina, e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.</p> <p>La nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti; i candidati sono elencati in ordine progressivo e sono comunque in numero non superiore al numero massimo di componenti previsto statutariamente.</p> <p>Hanno diritto a presentare una lista soltanto gli azionisti che al momento della presentazione della stessa siano titolari, da soli od insieme ad altri, di una quota di partecipazione pari ad almeno l'1% (uno per cento) delle azioni ordinarie, od altra minore soglia di possesso che - ai sensi della normativa vigente - verrà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche</p>	<p>stabilito all'atto della nomina, e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.</p> <p>La nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti; i candidati sono elencati in ordine progressivo e sono comunque in numero non superiore al numero massimo di componenti previsto statutariamente.</p> <p>Hanno diritto a presentare una lista soltanto gli azionisti che al momento della presentazione della stessa siano titolari, da soli od insieme ad altri, di una quota di partecipazione pari ad almeno l'1% (uno per cento) delle azioni ordinarie, od altra minore soglia di possesso che - ai sensi della normativa vigente - verrà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche</p>	

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie

Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista a pena di ineleggibilità.</p> <p>Le liste sono depositate presso la sede della Società almeno 15 (quindici) giorni prima di quello previsto per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.</p> <p>Le liste devono essere corredate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione; - di una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento di cui all'art. 147-ter del D.Lgs. n. 58/1998 e all'art. 144-quinquies del "Regolamento di attuazione del D.Lgs. n. 58/1998 concernente la disciplina degli emittenti" con questi ultimi; - di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei 	<p>se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista a pena di ineleggibilità.</p> <p>Le liste sono depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla normativa vigente, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione.</p> <p>La titolarità della quota minima di partecipazione per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del singolo azionista, ovvero da più azionisti congiuntamente, nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti potranno produrre la relativa certificazione anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.</p> <p>Le liste devono essere corredate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle informazioni relative all'identità 	<p>Nel quarto e quinto comma i termini di deposito e di pubblicazione delle liste nonché le modalità di determinazione della titolarità della quota minima vengono allineati all'art. 147-ter, comma 1-bis, del TUF.</p> <p>Nel primo alinea dell'ex sesto comma è stato eliminato il riferimento alla</p>

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla Legge e della loro accettazione della candidatura.</p> <p>Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dall'art. 26 del D.Lgs. n. 385/1993. Ciascuna lista deve inoltre indicare almeno due candidati che siano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti sia dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate predisposto da Borsa Italiana S.p.A. sia dall'art. 148, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998. Tali candidati dovranno essere collocati, nella lista, tra i primi quattro posti dell'ordine progressivo.</p> <p>La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.</p> <p>All'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:</p> <p>1) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono espressi, in base all'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista medesima, tutti gli amministratori salvo uno;</p> <p>2) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 3 del D.Lgs. n.</p>	<p>degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;</p> <p>- di una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento di cui all'art. 147-ter del D.Lgs. n. 58/1998 e all'art. 144-quinquies del "Regolamento di attuazione del D.Lgs. n. 58/1998 concernente la disciplina degli emittenti" con questi ultimi;</p> <p>- di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla Legge e della loro accettazione della candidatura.</p> <p>Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dall'art. 26 del D.Lgs. n. 385/1993. Ciascuna lista deve inoltre indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • almeno due candidati che siano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti sia dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate predisposto da Borsa 	<p>certificazione sull'interessenza detenuta dai presentatori delle liste alla luce dell'inserimento di un nuovo comma <i>ad hoc</i>.</p>

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie

Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>58/1998, non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, è espresso un amministratore.</p> <p>In caso di presentazione di una sola lista di candidati, saranno eletti membri del Consiglio di Amministrazione i nominativi indicati in tale lista, fino al numero di consiglieri da eleggere meno uno, che dovrà essere nominato dall'Assemblea seduta stante, a maggioranza semplice ma con esclusione dal voto degli azionisti che hanno presentato la lista unica, su proposta dei medesimi soci aventi diritto al voto ai sensi del presente comma.</p> <p>In ogni caso almeno due componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti sia dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate predisposto da Borsa Italiana S.p.A. sia dall'art. 148, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998.</p> <p>Qualora, nel corso dell'esercizio, tali requisiti risultassero in possesso di un numero di amministratori inferiore a due, il Consiglio delibererà la decadenza di uno o due dei propri membri che hanno perso tali requisiti, secondo un criterio di minore</p>	<p>Italiana S.p.A. sia dall'art. 148, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998. Tali candidati dovranno essere collocati, nella lista, tra i primi quattro posti dell'ordine progressivo;</p> <ul style="list-style-type: none"> • un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato pari ad almeno un terzo. <p>La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata, fatta eccezione per le liste che presentino un numero di candidati inferiore a tre.</p> <p>All'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono espressi, in base all'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista medesima, tutti gli amministratori salvo uno; 2) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998, non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, è espresso un amministratore. <p>Qualora tali criteri di estrazione non</p>	<p>Viene applicato, anche nei successivi commi, il comma 1-ter dell'art. 147-ter del TUF sull'equilibrio tra i generi, anche alla luce del documento di consultazione emanato dalla Consob il 9 dicembre 2011 e contenente un'ipotesi di modifica del "Regolamento emittenti".</p>

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie

Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>anzianità di carica o, a parità, di minore età, e provvederà alla cooptazione di uno o due membri indipendenti.</p> <p>Valgono le disposizioni di legge, senza che operi il voto di lista, per l'eventuale sostituzione di membri del Consiglio di Amministrazione, salvo che ricorra l'ipotesi di cessazione di tutti gli Amministratori.</p> <p>Peraltro, in caso di cessazione dell'amministratore espresso dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998, non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, il Consiglio verificherà preventivamente il perdurare della disponibilità dei candidati elencati nella lista stessa, secondo l'ordine progressivo della medesima, e procederà alla cooptazione in base a tale criterio di preferenza.</p>	<p>garantiscono l'equilibrio tra i generi nella misura di tempo in tempo stabilita dalla Legge, all'estrazione dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti in base all'ordine progressivo con il quale sono indicati i candidati va applicato un meccanismo di scorrimento che escluda il candidato o i candidati del genere più rappresentato e ripeschi il candidato o i candidati del genere mancante.</p> <p>In caso di presentazione di una sola lista di candidati, saranno eletti membri del Consiglio di Amministrazione i nominativi indicati in tale lista, fino al numero di consiglieri da eleggere meno uno, che dovrà essere nominato dall'Assemblea seduta stante, a maggioranza semplice ma con esclusione dal voto degli azionisti che hanno presentato la lista unica, su proposta dei medesimi soci aventi diritto al voto ai sensi del presente comma.</p> <p>In ogni caso almeno due componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti sia dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate predisposto da Borsa Italiana S.p.A. sia dall'art. 148, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998.</p> <p>Qualora, nel corso dell'esercizio, tali</p>	

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
	<p>requisiti risultassero in possesso di un numero di amministratori inferiore a due, il Consiglio delibererà la decadenza di uno o due dei propri membri che hanno perso tali requisiti, secondo un criterio di minore anzianità di carica o, a parità, di minore età, e provvederà alla cooptazione di uno o due membri indipendenti.</p> <p>Valgono le disposizioni di legge, senza che operi il voto di lista, per l'eventuale sostituzione di membri del Consiglio di Amministrazione, salvo che ricorra l'ipotesi di cessazione di tutti gli Amministratori.</p> <p>Peraltro, in caso di cessazione dell'amministratore espresso dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998, non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, il Consiglio verificherà preventivamente il perdurare della disponibilità dei candidati elencati nella lista stessa, secondo l'ordine progressivo della medesima, e procederà alla cooptazione in base a tale criterio di preferenza.</p> <p>Nel caso di cessazione di un amministratore appartenente al genere meno rappresentato</p>	

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
	l'amministratore cooptato dovrà comunque appartenere al medesimo genere.	
Art.12) Il Consiglio elegge fra i suoi membri un Presidente e può eleggere un Vice Presidente. In caso di assenza o impedimento del Presidente presiede il Vice Presidente. In caso di assenza o impedimento di entrambi presiede l'Amministratore Delegato. In caso di assenza anche di quest'ultimo presiede l'Amministratore più anziano di età. Il Consiglio nomina il Segretario ed il suo sostituto. Il Segretario cura la redazione e la conservazione del verbale di ciascuna adunanza che dovrà essere sottoscritto da chi presiede l'adunanza e dal segretario stesso.		
Art.13) La convocazione del Consiglio di Amministrazione è fatta dal Presidente con lettera, fax, posta elettronica o altra forma idonea, al domicilio di ciascun consigliere almeno tre giorni prima della data prevista per la riunione e, nei casi di urgenza, la convocazione può essere trasmessa anche un solo giorno prima della data prevista per la riunione. Le riunioni del Consiglio saranno validamente costituite anche quando tenute mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti		

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito di ricevere, trasmettere e visionare documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura del relativo verbale.</p> <p>Le deliberazioni del Consiglio sono valide se è presente la maggioranza degli amministratori in carica e sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione si raduna ad intervalli di tempo di regola non superiori a tre mesi e tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o gli sia richiesto dall'Amministratore Delegato o da almeno tre amministratori. Il Consiglio può altresì essere convocato da almeno due sindaci previa comunicazione datane al Presidente del Consiglio di Amministrazione.</p>		

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>Art.14) Al Consiglio spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi soltanto quelli che la legge riserva tassativamente all'Assemblea.</p> <p>Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le delibere riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le linee e le operazioni strategiche e i piani industriali e finanziari; - gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative; - la fusione per incorporazione di società nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis Codice Civile; - la riduzione del capitale in caso di recesso; - la indicazione di quali amministratori, oltre quelli indicati nel presente Statuto, hanno la rappresentanza della Società; - la costituzione di comitati interni al Consiglio di Amministrazione; - le politiche di gestione del rischio nonché, sentito anche il parere del Collegio Sindacale, la valutazione della funzionalità, efficienza, efficacia del sistema dei controlli interni e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile; 	<p>Art.14) Al Consiglio spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi soltanto quelli che la legge riserva tassativamente all'Assemblea.</p> <p>Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le delibere riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le linee e le operazioni strategiche e i piani industriali e finanziari; - gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative; - la fusione per incorporazione di società nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis Codice Civile; - la riduzione del capitale in caso di recesso; - la indicazione di quali amministratori, oltre quelli indicati nel presente Statuto, hanno la rappresentanza della Società; - la costituzione di comitati interni al Consiglio di Amministrazione; - le politiche di gestione del rischio nonché, sentito anche il parere del Collegio Sindacale, la valutazione della funzionalità, efficienza, efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile; 	<p>Viene adeguata al nuovo Codice di autodisciplina la denominazione del sistema dei controlli interni, modificata in "sistema di controllo interno e di gestione dei rischi".</p>

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie

Statuto vigente	Modifiche	Note
<ul style="list-style-type: none"> - la determinazione dell'assetto generale dell'organizzazione della Banca e dei conseguenti regolamenti interni; - l'istituzione e l'ordinamento, anche ai fini dell'articolazione della facoltà di firma, di Succursali, Filiali, Agenzie, Sportelli, Recapiti, Rappresentanze, in Italia e all'estero, nonché la loro soppressione; - il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; - l'assunzione e la cessione di partecipazioni, aziende e/o rami di azienda comportanti variazioni del gruppo o investimenti o disinvestimenti che superino l'1% (uno per cento) del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società; - la determinazione dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia; - la nomina, la revoca e il trattamento economico dei componenti la Direzione Generale; - la valutazione della coerenza del sistema di remunerazione ed incentivazione con le strategie di lungo periodo della Banca, assicurando che il sistema sia tale da non accrescere i rischi aziendali; 	<ul style="list-style-type: none"> - la determinazione dell'assetto generale dell'organizzazione della Banca e dei conseguenti regolamenti interni; - l'istituzione e l'ordinamento, anche ai fini dell'articolazione della facoltà di firma, di Succursali, Filiali, Agenzie, Sportelli, Recapiti, Rappresentanze, in Italia e all'estero, nonché la loro soppressione; - il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; - l'assunzione e la cessione di partecipazioni, aziende e/o rami di azienda comportanti variazioni del gruppo o investimenti o disinvestimenti che superino l'1% (uno per cento) del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società; - la determinazione dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia; - la nomina, la revoca e il trattamento economico dei componenti la Direzione Generale; - la valutazione della coerenza del sistema di remunerazione ed incentivazione con le strategie di lungo periodo della Banca, assicurando che il sistema sia tale da non accrescere i rischi aziendali; 	

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>- la nomina, dopo aver sentito il parere del Collegio Sindacale, dei responsabili delle funzioni di revisione interna e di conformità.</p> <p>Gli amministratori riferiscono tempestivamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale, al Collegio Sindacale in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione o anche direttamente, in forma scritta, sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società o dalle Società controllate e su quelle in potenziale conflitto di interessi.</p>	<p>- la nomina, dopo aver sentito il parere del Collegio Sindacale, dei responsabili delle funzioni di revisione interna e di conformità.</p> <p>Gli amministratori riferiscono tempestivamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale, al Collegio Sindacale in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione o anche direttamente, in forma scritta, sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società o dalle Società controllate e su quelle in potenziale conflitto di interessi.</p>	
<p>Art.15) Il Consiglio nomina tra i suoi membri un Amministratore Delegato e ne fissa i poteri gestori. Può inoltre conferire speciali incarichi a singoli amministratori, il tutto ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 2381 C.C.. Il Consiglio può altresì nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti e procuratori speciali. All'Amministratore Delegato spetta curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, anche avvalendosi della Direzione Generale. L'Amministratore Delegato relaziona al Consiglio di Amministrazione sulla propria</p>		

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>attività con cadenza trimestrale.</p> <p>In caso di urgenza l'Amministratore Delegato può assumere deliberazioni in merito a qualsiasi affare od operazione non riservati all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, informandone immediatamente il Presidente e dandone comunicazione al Consiglio in occasione della prima riunione successiva.</p>		
<p>Art.16) Il Consiglio può inoltre delegare, predeterminandone i limiti, poteri in materia di erogazione del credito e di gestione corrente a personale della Società in base alle funzioni o al grado ricoperto, singolarmente e/o costituito in Comitato presieduto dall'Amministratore Delegato.</p> <p>Le decisioni assunte dai predetti delegati dovranno essere portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione, secondo modalità e periodicità fissate dallo stesso.</p>		
<p>DIREZIONE GENERALE</p> <p>Art.17) Il Consiglio di Amministrazione nomina un Direttore Generale e può nominare uno o più Vice Direttori Generali, determinandone le attribuzioni e la durata dell'incarico. Il Direttore Generale cura l'attuazione delle direttive di gestione</p>		

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>dell'Amministratore Delegato e lo assiste nell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Il Direttore Generale è il capo del personale della Società ed esercita le proprie attribuzioni nell'ambito dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Il Direttore Generale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con funzioni consultive.</p> <p>In caso di assenza o impedimento, il Direttore Generale è sostituito, secondo determinazione del Consiglio di Amministrazione, da uno dei Vice Direttori Generali, se nominati.</p> <p>Di fronte ai terzi la firma del Vice Direttore Generale, che sostituisce il Direttore Generale, costituisce prova dell'assenza o impedimento di questi.</p>		
<p>Art.18) La Direzione Generale è costituita dal Direttore Generale e, se nominati, da uno o più Vice Direttori Generali. Essi gestiscono, nell'ambito delle previsioni dei principali regolamenti interni approvati dal Consiglio di Amministrazione, gli affari correnti dirigendo il personale all'uopo designato.</p>		

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>Art.19) Ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/1998, il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.</p> <p>Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti per l'elezione alla carica di sindaco dall'art. 2 del D.M. 30 marzo 2000 n. 162 e dei requisiti di professionalità previsti per l'elezione alla carica di consigliere di amministrazione delle Banche costituite in forma di Società per azioni dall'art. 1, comma 1 del D.M. 18 marzo 1998 n. 161.</p> <p>Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario e svolge le altre funzioni previste dalla Legge.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei</p>		

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>compiti a lui attribuiti nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/1998, mediante l'atto di nomina conferisce al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti.</p> <p>Al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari si applicano le disposizioni che regolano la responsabilità degli amministratori in relazione ai compiti loro spettanti, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro con la Società.</p>		
<p>FIRMA E RAPPRESENTANZA SOCIALE</p> <p>Art.20) La rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi ed in giudizio, e la firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione può, per determinate categorie di atti e di affari, conferire procura, con la relativa facoltà di firmare per la Società, anche a persone estranee alla stessa. L'Amministratore</p>		

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>Delegato può nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti, all'interno dei poteri a lui conferiti dal Consiglio.</p> <p>Per agevolare lo svolgimento del lavoro della Società, il Consiglio può autorizzare dirigenti e altri dipendenti a firmare, singolarmente o congiuntamente, per quelle categorie di operazioni dallo stesso Consiglio di Amministrazione determinate.</p>		
<p>COLLEGIO SINDACALE</p> <p>Art.21) Il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e due supplenti. La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati in ordine progressivo e in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere. Ogni lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Possono presentare una lista l'azionista o gli azionisti che siano titolari, al momento della presentazione della stessa, di una quota di partecipazione pari ad almeno l'1% (uno per cento) delle azioni ordinarie, od altra minore soglia di possesso che - ai</p>	<p>COLLEGIO SINDACALE</p> <p>Art.21) Il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e due supplenti. La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati in ordine progressivo e in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere. Ogni lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Possono presentare una lista l'azionista o gli azionisti che siano titolari, al momento della presentazione della stessa, di una quota di partecipazione pari ad almeno l'1% (uno per cento) delle azioni ordinarie, od altra minore soglia di possesso che - ai</p>	

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>sensi della normativa vigente - verrà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale. Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista a pena di ineleggibilità.</p> <p>Le liste sono depositate presso la sede della Società almeno 15 (quindici) giorni prima di quello previsto per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.</p> <p>Le liste devono essere corredate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione; - di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, 	<p>sensi della normativa vigente - verrà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale. Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista a pena di ineleggibilità.</p> <p>Le liste dovranno essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla normativa vigente, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione.</p> <p>La titolarità della quota minima di partecipazione per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del singolo azionista, ovvero da più azionisti</p>	<p>I termini di deposito e di pubblicazione delle liste nonché le modalità di determinazione della titolarità della quota minima vengono allineati all'art. 147-ter, comma 1-bis, del TUF., richiamato dall'art. 148, comma 2, del TUF.</p>

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie

Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies del "Regolamento di attuazione del D.Lgs. n. 58/1998 concernente la disciplina degli emittenti" con questi ultimi nonché di altre relazioni significative;</p> <p>- di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.</p> <p>Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di sindaco in altre cinque società quotate o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile o che rientrino nelle ipotesi di cui all'art. 148, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998.</p> <p>I sindaci uscenti sono rieleggibili.</p> <p>Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di 15 (quindici) giorni di cui sopra sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'art. 144-quinquies del "Regolamento di attuazione del D.Lgs. n. 58/1998 concernente</p>	<p>congiuntamente, nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti potranno produrre la relativa certificazione anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.</p> <p>Le liste devono essere corredate:</p> <p>- delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;</p> <p>- di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies del "Regolamento di attuazione del D.Lgs. n. 58/1998 concernente la disciplina degli emittenti" con questi ultimi nonché di altre relazioni significative;</p> <p>- di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.</p>	<p>Nel primo alinea dell'ex quinto comma è stato eliminato il riferimento alla certificazione sull'interessenza detenuta dai presentatori delle liste alla luce dell'inserimento di un nuovo comma <i>ad hoc</i>.</p>

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie

Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>la disciplina degli emittenti", possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste è ridotta alla metà.</p> <p>All'elezione dei sindaci si procede come segue:</p> <p>1) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista medesima, due sindaci effettivi ed uno supplente;</p> <p>2) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'art. 148, comma 2 del D.Lgs. n. 58/1998, è eletto sindaco effettivo il candidato indicato al primo posto della relativa sezione della lista medesima; dalla stessa lista è eletto sindaco supplente il candidato indicato al primo posto della relativa sezione della lista medesima.</p> <p>In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani per età.</p> <p>E' dichiarato Presidente del Collegio Sindacale il sindaco effettivo eletto dalla</p>	<p>Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di sindaco in altre cinque società quotate o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile o che rientrino nelle ipotesi di cui all'art. 148, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998.</p> <p>Ciascuna lista deve contenere almeno un candidato alla carica di sindaco effettivo e almeno un candidato alla carica di sindaco supplente appartenenti al genere meno rappresentato. Tale prescrizione non vale per le liste che presentino un numero di candidati inferiore a tre.</p> <p>I sindaci uscenti sono rieleleggibili.</p> <p>...</p> <p>All'elezione dei sindaci si procede come segue:</p> <p>1) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista medesima, due sindaci effettivi ed uno supplente;</p> <p>2) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'art. 148, comma 2 del D.Lgs. n. 58/1998,</p>	<p>Viene applicato, anche nei successivi commi, il comma 1-bis dell'art. 148 del TUF sull'equilibrio tra i generi, anche alla luce della delibera n. 18098 emanata dalla Consob l'8 febbraio 2012 e contenente una modifica del "Regolamento emittenti".</p> <p>Eliminato il seguente comma (parso non in linea con l'art. 147-ter, comma 1-bis, del TUF, richiamato dall'art. 148, comma 2, e non necessario alla luce degli attuali assetti proprietari della Banca e dell'esperienza maturata in occasione dell'ultimo rinnovo degli Organi societari): <i>"Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di 15 (quindici) giorni di cui sopra sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'art. 144-quinquies del "Regolamento di attuazione del D.Lgs. n. 58/1998 concernente la disciplina degli emittenti", possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso la quota di partecipazione richiesta per</i></p>

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie

Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>lista di minoranza.</p> <p>Il sindaco decade dalla carica nei casi normativamente previsti nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina.</p> <p>In caso di sostituzione di un sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.</p> <p>Qualora, nonostante quanto previsto nel presente articolo, venga proposta una sola lista o consegua voti una sola lista, risulteranno eletti - a condizione che tale lista riceva la maggioranza dei voti rappresentati in Assemblea - tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti nell'ordine in cui sono indicati per la rispettiva carica in tale lista e sarà nominato Presidente del Collegio Sindacale il candidato alla carica di sindaco effettivo indicato al primo posto della lista stessa.</p> <p>Qualora occorra provvedere alla nomina di sindaci effettivi e/o supplenti necessari per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di cessazione anticipata di sindaci nella carica, l'Assemblea provvederà come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina del sindaco o dei sindaci, avviene con votazione a maggioranza,</p>	<p>è eletto sindaco effettivo il candidato indicato al primo posto della relativa sezione della lista medesima; dalla stessa lista è eletto sindaco supplente il candidato indicato al primo posto della relativa sezione della lista medesima.</p> <p>In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani per età.</p> <p>Qualora tali criteri di estrazione non garantiscano la presenza nel Collegio di almeno un sindaco effettivo e un sindaco supplente appartenenti al genere meno rappresentato, all'estrazione dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti in base all'ordine progressivo con il quale sono indicati i candidati va applicato un meccanismo di scorrimento che escluda il candidato o i candidati del genere più rappresentato e ripeschi il candidato o i candidati del genere mancante.</p> <p>E' dichiarato Presidente del Collegio Sindacale il sindaco effettivo eletto dalla lista di minoranza.</p> <p>Qualora siano state presentate solo liste con un numero di candidati inferiore a tre e non vi sia alcun candidato del genere meno rappresentato, non sarà obbligatoria la presenza di un sindaco supplente del genere</p>	<p><i>la presentazione delle liste è ridotta alla metà."</i></p>

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie

Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>senza vincolo di lista. Qualora, invece, occorra sostituire un sindaco designato dalla minoranza, l'Assemblea lo sostituirà, con voto a maggioranza relativa, scegliendolo tra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, che abbiano confermato almeno quindici giorni prima di quello stabilito per l'Assemblea in prima convocazione la propria candidatura, unitamente con le dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché all'esistenza dei requisiti prescritti per la carica.</p>	<p>meno rappresentato mentre i componenti effettivi del Collegio saranno così nominati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) il presidente mediante estrazione dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra quelle di minoranza; 2) un sindaco effettivo mediante estrazione dalla lista di maggioranza; 3) un sindaco effettivo con votazione a maggioranza in sede di Assemblea che, senza vincolo di lista, sarà tenuta a nominare un membro appartenente al genere meno rappresentato. <p>Il sindaco decade dalla carica nei casi normativamente previsti nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina.</p> <p>In caso di sostituzione di un sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, purché sia garantita la presenza di almeno un sindaco effettivo appartenente al genere meno rappresentato. Altrimenti subentrerà l'altro sindaco supplente.</p> <p>Qualora, nonostante quanto previsto nel presente articolo, venga proposta una sola lista o consegua voti una sola lista, risulteranno eletti - a condizione che tale lista riceva la maggioranza dei voti rappresentati in Assemblea - tre sindaci</p>	

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
	<p>effettivi e due sindaci supplenti nell'ordine in cui sono indicati per la rispettiva carica in tale lista e sarà nominato Presidente del Collegio Sindacale il candidato alla carica di sindaco effettivo indicato al primo posto della lista stessa.</p> <p>Qualora occorra provvedere alla nomina di sindaci effettivi e/o supplenti necessari per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di cessazione anticipata di sindaci nella carica, l'Assemblea provvederà come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina del sindaco o dei sindaci, avviene con votazione a maggioranza, senza vincolo di lista. Qualora, invece, occorra sostituire un sindaco designato dalla minoranza, l'Assemblea lo sostituirà, con voto a maggioranza relativa, scegliendolo tra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, che abbiano confermato almeno venticinque giorni prima di quello stabilito per l'Assemblea in prima convocazione la propria candidatura, unitamente con le dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché all'esistenza dei requisiti prescritti per la carica.</p> <p>Qualora quest'ultimo meccanismo ovvero</p>	<p>Il termine viene allineato alle previsioni dell'art. 147-ter, comma 1-bis, del TUF, richiamato dall'art. 148, comma 2.</p> <p>Viene inserita una ulteriore clausola per contemperare il principio di tutela delle</p>

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
	l'assenza di sindaci supplenti appartenenti al genere meno rappresentato non garantissero la presenza di almeno un sindaco effettivo appartenente al genere meno rappresentato, la nomina avverrà con votazione a maggioranza, senza vincolo di lista.	minoranze azionarie con quello di tutela delle minoranze di genere.
<p>Art.22) Il collegio sindacale vigila:</p> <p>a) sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti;</p> <p>b) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;</p> <p>c) sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento;</p> <p>d) sull'adeguatezza e funzionalità del sistema dei controlli interni;</p> <p>e) sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento da parte della Banca;</p> <p>f) sugli altri atti e fatti precisati dalla legge;</p> <p>adempiendo a tutte le funzioni che gli sono demandate nel rispetto della relativa disciplina prevista dalla legge.</p> <p>Il collegio sindacale accerta, in particolare, l'adeguato coordinamento di tutte le funzioni e strutture coinvolte nel sistema dei controlli interni, ivi compresa la società di revisione incaricata del</p>	<p>Art.22) Il collegio sindacale vigila:</p> <p>a) sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti;</p> <p>b) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;</p> <p>c) sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento;</p> <p>d) sull'adeguatezza e funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;</p> <p>e) sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento da parte della Banca;</p> <p>f) sugli altri atti e fatti precisati dalla legge;</p> <p>adempiendo a tutte le funzioni che gli sono demandate nel rispetto della relativa disciplina prevista dalla legge.</p> <p>Il collegio sindacale accerta, in particolare, l'adeguato coordinamento di tutte le funzioni e strutture coinvolte nel sistema dei controlli interni, ivi compresa</p>	<p>Viene adeguata al nuovo Codice di autodisciplina la denominazione del sistema dei controlli interni, modificata in "sistema di controllo interno e di gestione dei rischi".</p>

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie

Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>controllo contabile, promuovendo, se del caso, gli opportuni interventi correttivi.</p> <p>A tal fine, il collegio sindacale e la società di revisione si scambiano i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei relativi compiti.</p> <p>I sindaci possono avvalersi, nello svolgimento delle verifiche e degli accertamenti necessari, delle strutture e delle funzioni preposte al controllo interno nonché procedere, in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo.</p> <p>Il collegio sindacale può chiedere agli amministratori, al direttore generale, ai dirigenti e agli altri dipendenti qualsiasi notizia, anche con riferimento a società controllate, sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. Può scambiare informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale. Fermo restando l'obbligo di segnalazione alle Autorità di vigilanza di atti o fatti che possano costituire una irregolarità di gestione o violazione di norme, previste dalla normativa vigente, il collegio sindacale segnala al consiglio di</p>	<p>la società di revisione incaricata del controllo contabile, promuovendo, se del caso, gli opportuni interventi correttivi.</p> <p>A tal fine, il collegio sindacale e la società di revisione si scambiano i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei relativi compiti.</p> <p>I sindaci possono avvalersi, nello svolgimento delle verifiche e degli accertamenti necessari, delle strutture e delle funzioni preposte al controllo interno nonché procedere, in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo.</p> <p>Il collegio sindacale può chiedere agli amministratori, al direttore generale, ai dirigenti e agli altri dipendenti qualsiasi notizia, anche con riferimento a società controllate, sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. Può scambiare informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale. Fermo restando l'obbligo di segnalazione alle Autorità di vigilanza di atti o fatti che possano costituire una irregolarità di gestione o violazione di norme, previste dalla normativa vigente, il collegio</p>	

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>amministrazione le carenze ed irregolarità eventualmente riscontrate, richiede l'adozione di idonee misure correttive e ne verifica nel tempo l'efficacia.</p>	<p>sindacale segnala al consiglio di amministrazione le carenze ed irregolarità eventualmente riscontrate, richiede l'adozione di idonee misure correttive e ne verifica nel tempo l'efficacia.</p>	
<p style="text-align: center;">BILANCIO E UTILI</p> <p>Art.23) L'esercizio sociale si chiude al trentuno dicembre di ogni anno. Il Consiglio di Amministrazione redige il bilancio nei termini e osserva le norme di Legge.</p>		
<p>Art.24) L'utile netto risultante dal bilancio, dedotta la quota di riserva legale, sarà ripartito fra i soci in proporzione alle azioni possedute salvo che l'Assemblea deliberi speciali accantonamenti a favore di riserve straordinarie, speciali assegnazioni al Consiglio di Amministrazione o di rinviarlo in tutto od in parte ai successivi esercizi. I dividendi non riscossi e prescritti sono devoluti alla Società.</p>		
<p style="text-align: center;">SCIoglimento</p> <p>Art.25) Addivenendosi in qualunque tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l'Assemblea stabilisce le modalità della liquidazione e nomina uno o più</p>		

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
liquidatori determinandone i poteri.		
<p style="text-align: center;">NORME APPLICABILI</p> Art.26) Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme di Legge vigenti.		